del suo amore misericordioso. Insieme invochiamo il perdono di Dio:

Atto di dolore

A questo punto può essere celebrato individualmente il sacramento della Riconciliazione

Celebrante: Dio onnipotente e Padre buono, che ci ama da sempre e non ci abbandona mai, che ci accoglie quando torniamo a lui, abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
Tutti: *Amen.*

RINGRAZIAMENTO

Tutti: Dio nostro Padre, Tu mi hai donato il tuo Spirito santo, il tuo Spirito d'amore. Il tuo Spirito mi rende forte e generoso, per vivere come Tu vuoi, a casa, a scuola, in ogni luogo. Il mio cuore è pieno di gioia e con Gesù ti rendo grazie. Come è grande il tuo amore per me! Per questo ti prego: **Padre nostro....**

Canto: Con te riprendiamo il cammino (A. Di Stefano – F. Palma, **Nella luce del Risorto**, Paoline)

SCAMBIO DI PACE

Guida: L'esperienza del perdono suscita nel nostro cuore il "grazie" al Padre che con la sua ricchezza di vita ha ricreato la nostra ricchezza: con lo scambio della pace diciamo il nostro impegno a condividerla con gli altri.

Celebrante: Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:"Vi lascio la pace, vi do la mia pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Tutti: *Amen.*

Celebrante: Come figli del Dio della pace scambiatevi un gesto di comunione fraterna.

MOMENTO CONCLUSIVO

Guida: Accogliamo ora la benedizione del Signore sulla nostra vita.

Celebrante: Dio, Padre buono e misericordioso, custodisca i vostri cuori nel suo amore.
Tutti: *Amen.*

Celebrante: La grazia del Signore Gesù vi aiuti a camminare in una vita nuova.
Tutti: *Amen.*

Canto: Magnificat

Dio Padre ci ama e ci perdona

Quaresima 2008

Canto: Ecco il tempo favorevole (A. Di Stefano – F. Palma, **Nella luce del Risorto**, Paoline)

Guida: Siamo qui riuniti in preghiera per celebrare insieme il Sacramento della Riconciliazione che Gesù ha lasciato alla Chiesa per accogliere il dono del suo amore e della sua misericordia.
Gesù ci ricorda che ci ama: ama personalmente ciascuno di noi, vuole il nostro bene, ci segue nel nostro cammino, ci viene incontro e perdona i nostri peccati quando torniamo a lui con tutto il cuore; rinnova la nostra vita con il dono della sua grazia.

Celebrante: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Tutti: *Amen.*

Celebrante: Il Padre del Signore Gesù, e Padre nostro, ci ama da sempre. Ci ha creati e redenti. Ha mandato il suo Figlio per liberarci dal peccato e donarci di vivere in comunione con lui. Per questi doni grandi, vogliamo ringraziarlo e innalzare a lui una preghiera di benedizione usata dai primi cristiani. (Cf. Efesini 1,3-7)

Guida: Ad ogni espressione del Celebrante proclamiamo:
Benedetto sia Dio!

Celebrante: Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione in Cristo.
Tutti: *Benedetto sia Dio!*

Celebrante: In Cristo ci ha scelti prima della creazione del mondo perché siamo, davanti a lui, santi e puri nell'amore.
Tutti: *Benedetto sia Dio!*

Celebrante: Ci ha predestinati a essere suoi figli adottivi per opera di Gesù Cristo, secondo il suo disegno.
Tutti: *Benedetto sia Dio!*

Celebrante: In Cristo abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, la remissione dei peccati secondo la ricchezza della sua grazia.
Tutti: *Benedetto sia Dio!*

Celebrante: A Dio, Padre del Signore Gesù e Padre nostro,
che ci dona il suo amore e il perdono dei peccati,
a lui ogni onore e benedizione nei secoli dei secoli.
Tutti: *Amen!*

ASCOLTO DELLA PAROLA

Guida: La Parola di Dio, che rivela il suo amore per noi, viene ora a illuminare il nostro cuore, ma anche a interrogarci sulla nostra fedeltà ai suoi insegnamenti. Accogliamo il dono della Parola con il canto: **Ascolterò la tua parola** (di A.M. Galliano)

Canto: *Ascolterò la tua parola, nel profondo del mio cuore io l'ascolterò.*
E nel buio della notte la parola come luce risplenderà.

Dalla prima Lettera di San Giovanni Apostolo *(1 Gv 4,7-11)*

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perche l'amore a da Dio: chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perche Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi: Dio ha mandato il suo unigenito Figlio nel mondo, perché noi avessimo la vita per lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati. Carissimi, se Dio ci ha amato, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri.
Parola di Dio.
Tutti: *Rendiamo grazie a Dio.*

Canto: *Mediterò la tua parola, nel silenzio della mente la mediterò.*
Nel deserto delle voci la parola dell'amore risuonerà.

Dal Vangelo secondo Luca *(Luca 15,11-24)*

Disse Gesù: Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. Dopo non molti giorni, il più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e lì sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò e si mise al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno

gliene dava. Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il cielo e contro di te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. Partì e si incamminò verso suo padre. Quando era ancora lontano, il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il cielo e contro di te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perche questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono è far festa.
Parola del Signore.
Tutti: *Lode a te, o Cristo.*

Canto: *E seguirò la tua parola, sul sentiero della vita io la seguirò.*
Nel passaggio del dolore la parola della croce mi salverà

Per la riflessione

- A chi assomiglia il padre di cui parla la parabola?
- Perche il figlio più giovane è andato via da casa?
- Questo ragazzo come ha usato l'eredità del padre?
- Quali motivi lo hanno spinto a tornare da suo padre?
- Abbiamo sperimentato qualche volta l'amore di Dio per noi?
- Quali doni abbiamo ricevuto da lui, e come li stiamo usando?
- Riconosciamo di aver commesso delle mancanze, non amando Dio e i fratelli?
- Crediamo che il Signore ci ama e ci accoglie con gioia, se riconosciamo i nostri peccati e gli chiediamo perdono?

(Si invitano i partecipanti a un momento di silenzio per l'esame di coscienza)

Canto: Lode a te o Cristo (A. Di Stefano – F. Palma, **Nella luce del Risorto**, Paoline)

INVOCAZIONE per il PERDONO

Tutti: Padre, tu mi hai chiamato ad essere cristiano seguendo Gesù. Ti ringrazio per questo grande regalo, ma ora ti chiedo perdono perché non vivo come Gesù, non amo come Gesù, non lotto contro il male come Gesù, non mi impegno a crescere sviluppando i tuoi doni sull'esempio di Gesù. Eppure io ti amo, Signore! Donami la tua gioia e il tuo perdono per lavorare con Gesù alla felicità di tutti.

Celebrante: Nella sua bontà il Padre vi rinnovi a immagine del suo Figlio perché, da Lui perdonati, tutta la vostra vita diventi segno e testimonianza